

Il dramma in mare

Specialisti
al lavoro
in via Ravona

Sant'Anna, terapia del "ricordo" per superare lo shock del naufragio

Una donna comasca rivive i momenti della fuga dalla nave

(a.cam.) Senso di oppressione e chiusura allo stomaco, fitte al petto, sensazioni di panico e di terrore. Sintomi di una sindrome post-traumatica, denunciati da una donna comasca che viaggiava sulla Costa Concordia e si è rivolta agli esperti del dipartimento Salute mentale del Sant'Anna per superare lo shock vissuto nelle drammatiche ore del naufragio.

Per aiutare la donna ad affrontare i vissuti psicologici di tensione e paura, gli specialisti lariani hanno fatto partecipare la paziente a una seduta con Emdr - *Eye Movement Desensitization and Reprocessing* - una tecnica psicoterapeutica innovativa. Durante il trattamento, durato circa un'ora, gli esperti del Sant'Anna hanno portato la naufraga a rivivere, in un ambiente protetto, il trauma vissuto, aiutandola poi a elaborarlo e superarlo. La terapia prevede diverse

fasi. «In un primo momento viene chiesto alla paziente di concentrarsi e richiamare alla mente un luogo sicuro e quindi di immaginare, a occhi chiusi, di essere in quel luogo - dicono Vito Tummino, responsabile dell'unità di psicologia clinica del Sant'Anna, e Isabel Fernandez, psicologa e psicoterapeuta, presidente dell'Associazione Emdr - La paziente riferisce di sperimentare sensazioni di calma e rilassamento. Dopo questa

prima fase, il clinico riporta l'attenzione sull'evento traumatico vissuto, chiedendo di ricordare ciò che ha visto quella sera».

Al Sant'Anna rivivono i drammatici istanti del naufragio della Costa Concordia. «La paziente sviluppa il racconto con chiarezza e in modo dettagliato, con sufficiente distacco - spiegano gli esperti del Sant'Anna - ricordando e raccontando la sequenza degli avvenimenti: lo spettacolo teatrale, il colpo avvertito con conseguente scossone della sedia su cui era seduta, l'avviso di andare a prendere i giubbotti di salvataggio, l'attesa sul ponte di riunione, la comunicazione che tutto era sotto controllo e che si doveva attendere sul ponte, i colpi di sirena che annunciavano l'abbandono della nave, il passaggio sulla scialuppa di salvataggio, con persone che gridavano, il drammatico percorso dalla nave alla terraferma, su una scialuppa instabile che sembrava capovolgersi da un momento all'altro, l'arrivo liberatorio a terra».

Dalla cronaca nuda e cruda, l'attenzione si sposta sui sentimenti e sulle sensazioni. La paziente ricorda i vari pensieri che la attraversavano. Sulla nave «non ero preoccupata all'ini-

zio, poi sentendo il vento freddo che proveniva dalla notte ho pensato che non fosse una cosa da nulla». Sul ponte, «non posso fare niente». Sulla scialuppa «non so se torno a terra, e se potrò fare le cose che avevo in mente di fare in futuro». Poi il momento più drammatico: «Non sono qui, sto per morire».

«Da quel momento è stata attivata la stimolazione Emdr - spiegano gli specialisti - A quel punto la paziente sente sorgere sensazioni di tensione e rigidità, di freddo, tensione mascellare, battere dei denti, tremito corporeo come se stesse rivivendo la stessa scena, ma in ambiente protetto e sicuro.

Dopo varie stimolazioni la donna ha potuto esprimere la cognizione positiva che ce l'avrebbe fatta. La tensione emotiva si è completamente ridotta. Alla conclusione della seduta, la paziente ha riferito di sentirsi stabilizzata».

”

La memoria All'inizio non ero preoccupata, poi sentendo il vento freddo della notte ho pensato che non fosse cosa da nulla

Tecnica innovativa

La paziente ha partecipato a una seduta cosiddetta "Emdr"

» | **Le passeggere** «Ne parleremo con gli

Risarcimento del danno f

(Ebar) Undicimila euro a testa. È questo l'ammontare del risarcimento previsto per i passeggeri della Costa Concordia, la nave da crociera naufragata davanti all'Isola del Giglio venerdì 13 gennaio.

Al tavolo di confronto - presenti l'Associazione Tour Operator Italiani (Astoi), le associazioni dei consumatori e, ovviamente, i rappresentanti della compagnia di navigazione - si è deciso di destinare tale cifra «a copertura di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, inclusi quelli legati alla perdita del bagaglio e degli effetti personali, al disagio psicologico patito e



Ai passeggeri della Costa Concordia sarà riconosciuto un risarcimento

”

Marina Antigo

Ci faremo dire in dettaglio che cosa è stato deciso

al dar nata» ricon temel sege che i b pagar Ieri masc

La Cost